UNIVAQ: ODORI STRANI E MALESSERI A LETTERE, ”DUE MESI PER ESAMI”

13 Giugno 2012

L’AQUILA – Gli studenti della facoltà di Lettere e filosofia dell’Aquila, dislocata dopo il terremoto nel nucleo industriale di Bazzano, dovranno attendere almeno due mesi per avere i risultati degli esami sulla qualità dell’aria, a detta di molti di loro “irrespirabile”.

L’Arta (Agenzia regionale di tutela ambientale) si è infatti attivata dopo la richiesta ufficiale da parte dell’ateneo di avviare una campagna di monitoraggio della qualità dell’aria e la misurazione dell’inquinamento della zona, frequentata da studenti, alcuni dei quali negli ultimi tempi lamentano di avvertire forti odori di plastica bruciata, con conseguenti episodi di malessere e cefalea.

“Ho richiesto il mezzo mobile in dotazione al distretto di Pescara – spiega Virginia Lena, direttrice del distretto aquilano dell’Arta – che sarà disponibile tra un mese. Ci vorranno ulteriori 30 giorni per il monitoraggio. Nel frattempo cercheremo di circoscrivere il fenomeno, che è discontinuo quindi non facilmente rilevabile, parlando soprattutto con gli studenti”.

Come riferito dalla dottoressa Lena, la richiesta ufficiale di intervento da parte dell’Università è arrivata solo lo scorso lunedì.

“Precedentemente – spiega – avevamo ricevuto solo una segnalazione telefonica, presumibilmente da uno studente. Una volta giunti sul posto però non abbiamo trovato la persona che ci aveva chiamato. In quel momento, inoltre, non abbiamo riscontrato nessun odore particolare, appunto perché si tratta di fenomeni transitori”.

Il mezzo mobile richiesto dall’Arta dell’Aquila è di solito utilizzato in aree urbane e non industriali, “però può comunque offrire uno screening sulla qualità dell’aria”, chiarisce la direttrice.

Nella zona sono presenti moltissime ditte e fabbriche, che già dopo la segnalazione dello studente sono state contattate telefonicamente dall’Arta. “In molti ci hanno detto di percepire strani odori – continua – Questo è normale dato che si tratta di una zona industriale. Potrebbe anche trattarsi di odori percepibili ma non nocivi per la salute”.

Il rettore dell’ateneo, Ferdinando Di Orio, nei giorni scorsi ha portato a conoscenza del problema anche il sindaco dell’Aquila, Massimo Cialente, e i vertici della Asl.

La speranza degli studenti di Lettere è riposta, oltre che nei positivi risultati delle analisi, anche nel trasferimento nei locali dell’ex ospedale San Salvatore, a pochi passi dal centro storico, dove l’edificio è stato ristrutturato.

Lo spostamento dovrebbe avvenire entro qualche mese.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli